Anno XLI — Mercoledì 2 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 235

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il milione dei garibaldini
Un colloquio col generale Canzio

Roma 1. — Una delle questioni che ha sempre un non trascurabile interesse, è quella della distribuzione del milione ai garibaldini poveri.

Già, su di essa, abbiamo riferito l'opinione dell'on. Aroldi, e vi mandai, dopo, un colloquio col generale Sani, membro della Commissione incaricata della ripartizione del milione.

Ma nessun giudice migliore, nè più autorevole, del generale Stefano Canzio.

Mi recai a visitarlo, scrive Lotti del *Secolo XIX*, in Genova, nello storico e magnifico palazzo di San Giorgio.

Il generale Canzio accoppia al valore leggendario la cortesia più cavalleresca. Mi accolse quindi con grande cordialità e, alla mia domanda, se cioè, egli credesse che potessero esservi ancora 25.000 garibaldini superstiti, e poveri, rispose:

— Ecco; bisogna distinguere fra garibaldini e garibaldini; fra garibaldini attivi, e garibaldini che avrebbero voluto, ma non poterono combattere. Ci sono tanti garibaldini, ad esempio, che io non ho mai veduti sul campo di battaglia. E, del resto, non c'è da farne le meraviglie. Sono questi difetti inerenti alla organizzazione di tutte le milizie rivoluzionarie. Se nei tempi epici delle guerre per la indipendenza e la libertà si fosse potuto dare all'Italia uno sguardo, così, *à vol d'oiseau*, si sarebbero scorti — su tutte le strade, e da tutte le parti — cittadini che — a frotte a frotte e con abiti di tutte le foggie — muovevano verso i luoghi dove si combatteva.

Ma — continuò il generale — nel 1860 al Volturno eravamo circa 12,000; — nel 1866 potevamo essere 30,000, e nel 1867, nella battaglia di Mentana, 2000, o pochi più; Nicotera si trovava colla sua colonna a Viterbo; Acerbi non potè nemmeno lui prendere parte al combattimento, e le colonne Pianciani e Piaggi erano a Monticelli, negli Abruzzi, dove anche noi stavamo per dirigerci perchè — dopo appreso lo sbarco dei francesi — era intenzione di Garibaldi di sospendere le operazioni di guerra. Bisogna poi tener conto delle diserzioni avvenute due giorni prima di Mentana.

— Ci furono delle diserzioni?

— Sì, dopo il combattimento di Monterotondo, disertarono quelli fra i repubblicani che non reputavano la nostra bandiera abbastanza pura e i monarchici. I monarchici disertarono perchè Vittorio Emanuele ci aveva, con un suo proclama, sconfessati; e disertarono parecchi fra i repubblicani perchè Garibaldi aveva ripetuto il grido del 1860: *Italia e Vittorio Emanuele!* — A proposito dei monarchici, ricordo anzi un capitano dell'esercito che era venuto con noi. Questi, a Monterotondo, dove aveva combattuto da prode, aveva preso nota anche dei volontari che nel combattimento si erano distinti, e mi aveva presentato proposte di ricompense, come se il nostro fosse stato un esercito regolare. Ma anche questo valoroso, conosciuto il proclama di Vittorio Emanuele, non esitò ad abbandonarci. Venne da me e mi disse: « io volevo combattere per l'Italia con Roma capitale, ma non contro il mio Re. Dopo il proclama di Vittorio Emanuele non posso più rimanere ». E se ne andò.

— Crede Lei generale che nella repartizione del milione debbano essere compresi anche i volontari che furono con Garibaldi nel 1859?

— Ma certamente. Essi si chiamarono allora *volontari italiani, cacciatori delle Alpi*, ma erano garibaldini.

Il generale, poi, proseguì:

— Ma lei vuol sapere se io creda che vi possano essere ancora 25.000 garibaldini superstiti e poveri, vero?

— Sì, generale.

— Ebbene, io le dico che ci credo poco. Anche comprendendovi quelli che non giunsero mai in tempo per prendere parte a combattimenti, 25.000 garibaldini — superstiti e poveri — sono troppi! Già la maggior parte dei garibaldini avevano tutti un'occupazione che, a campagna finita, riprendevano, e quanti non ne ha rubati la morte!

E il generale ha concluso: — Con un milione si sarebbe potuto fare qualcosa per i garibaldini veri e poveri. Accogliendo, invece, le 25.000 domande che sono state presentate finirà tutto con un giorno o due di baldoria. —

LE MANOVRE NAVALI
AZIONE INIZIALE

Augusta, 1. — Conformemente alle disposizioni date, ieri fu completata nelle rade di Augusta e di Siracusa con febbrile lavoro la sistemazione della base di operazione.

Tale sistemazione venne ultimata col piazzamento delle batterie da 76, di quelle da sbarco, delle mitragliatrici, delle stazioni di proiettori che illumineranno gli specchi di mare innanzi all'isola Ortigia e coll'ostruzione laterale e centrale mediante materiali di sbarramento e mine di blocco, delle bocche dei canali di accesso alle rade.

Il Duca di Genova si è recato nella penisola Magnisi per assistere ai lavori di preparazione della batteria situata in quella località.

Si fecero alcuni tiri per accertare la buona situazione dei vari cannoni e i risultati ottenuti furono soddisfacenti.

Ciò ha un'importanza speciale perchè alcune operazioni sono state di molto semplificate, per evitare guasti al materiale.

Mentre, ad esempio, lo scorso anno furono sbarcati a terra tutti i materiali occorrenti per stabilire lungo la costa della rada di Augusta varie stazioni di proiettori che agivano in virtù di caldaie e macchinari di pirobarche; mentre lo scorso anno furono situate a terra delle batterie da 47 e da 76 pronte al fuoco reale dei loro pezzi; quest'anno, in seguito a disposizioni ministeriali, si stabiliscono a terra solamente delle stazioni di segnalazioni ottiche e marconiane.

Al posto delle stazioni di luci e batterie, sono state sostituite alcune navi, le quali, ancorate in determinate condizioni, simulano delle stazioni messe a terra, facendo agire da bordo stesso i loro proiettori e le loro batterie.

Stamane alle ore 9 l'*Elba* innalzò nuovamente il *drachenballon* inventato dal Ciannetti, gloria del mondo areonautico, il vero benemerito delle esperienze italiane, per l'areostato applicato agli scopi navali.

Il *drachenballon* è rimasto oltre due ore ad esplorare.

Alle 10 giunse ad Augusta la *Città di Milano* con a bordo i senatori e i deputati che in seguito a loro richiesta assisteranno alle esercitazioni navali.

Le navi attendono ad ultimare tutte le sistemazioni necessarie a difenderle dagli assalti delle torpediniere.

Tali assalti verranno iniziati la prossima notte dalle siluranti attualmente a Catania.

La ribellione dei marinai del Mar nero è una fiaba?

Pietroburgo, 1. — L'*Agenzia telegrafica* dichiara essere pura invenzione la notizia sparsa all'estero circa l'ammutinamento avvenuto a bordo delle navi della flotta del Mar nero ove dicevasi fossero rimasti assassinati sei ufficiali.

Le curiosità del giorno
Il « Duilio » oppignorato

Roma, 1. — L'*Avanti!* riceve dal suo corrispondente di Spezia:

« Non avendo la R. Marina pagato un suo debito per sentenza passata in giudicato debitamente notificata in forma esecutiva verso la Banca Cooperativa di Sardegna, l'ufficiale giudiziario signor Manuini, accompagnato da due testi, si è recato all'arsenale per procedere al pignoramento ».

Ma qui — dice l'*Avanti!* — sarà bene lasciare la parola al detto ufficiale giudiziario:

« E io ufficiale giudiziario, dato atto di quanto sopra ho pignorato a danno dell'amministrazione della marina la corazzata *Duilio*, radiata dai ruoli del Naviglio dello Stato e resa inservibile alla difesa, sprovvista di attrezzi, di arredi, di armi e di provvigioni.

Tale nave trovasi ormeggiata nella prima darsena di questo arsenale e fu pignorata perchè, stante l'ora tarda, non fu possibile pignorare danaro. Detta nave fu valutata in lire 800 mila ».

Un fungo barbino di 7 chilogrammi

Nelle montagne di Sezzeno (provincia di Como) venne trovato un fungo *barbino* del peso di circa sette chilogrammi e del diametro di centimetri 96, della circonferenza di m. 1.36 ed alto cent. 53.

Un capitano di Stato Maggiore invitato a spiegare una pubblica critica sulle manovre

Roma, 1. — Fu pubblicato, e ha fatto il giro dei giornali, una lettera-critica del capitano di stato maggiore Ludovico Ambrosini sulle attuali condizioni del nostro esercito.

Quella lettera conteneva considerazioni e affermazioni critiche sulle condizioni dei nostri quadri, con giudizi non troppo benevoli di essi e sulle loro funzioni nei vari rami di servizio.

Ora il comando del corpo d'armata di stato maggiore ha creduto opportuno invitare il capitano Ambrosini a dare spiegazioni a corredo e prova delle sue affermazioni e fu affidato tale incarico al tenente generale Prudente comandante in seconda del corpo di stato maggiore.

Sull'esito di tali spiegazioni naturalmente si conserva il massimo segreto.

UN SOLDATO CHE SPARA ALL'IMPAZZATA contro i compagni

Spezia, 1. — Il soldato Gaspari di Aquila, della 6ª compagnia del 17° fanteria, mentre stava al forte Montalbano, questa notte entrava silenziosamente in una camerata dove si trovavano alcuni soldati a letto e altri adunati in crocchio: il Gaspari prese otto cartuccie e dato di piglio ad un fucile carico sparò un primo colpo sul gruppo di soldati, nei quali era anche un caporale. Il colpo fortunatamente deviò verso il soffitto.

Il Gaspari sparò allora un secondo colpo, ma i soldati presi di mira riuscirono a fuggire a tempo; terrorizzati, balzarono dalle brande accovacciandosi a terra per schivare i colpi del forsennato che andavano a conficcarsi nei letti.

Allora il soldato Luigi Bergamelli si slanciò contro il forsennato e afferrandolo pel petto riuscì a strappargli il fucile di mano. Subito venne circondato da altri soldati che lo ridussero all'assoluta impotenza.

Portato allo alla sede del reggimento venne dapprima tradotto all'infermeria e di là allo spedale militare dove fu trattenuto in osservazione. Si crede trattarsi di un'improvvisa alienazione mentale. Il Gaspari si trovava da due giorni a Montalbano e non aveva avuti litigi con alcuno, e non nutriva verso i compagni nessun rancore.

I suoi precedenti sono però pessimi. Quando era borghese fu condannato dieci volte per furto e non appena divenuto soldato a due anni di reclusione militare per aver ferito con la daga un superiore.

Verrà denunciato al tribunale militare.

La dieta vegetariana alla prova
Dieci persone per tre mesi a erba!

In questi giorni una grande controversia è nata, fra alcuni eminenti dottori londinesi, sulla questione del nutrimento più adatto all'uomo. Non è una questione nuova, questa, ma è una di quelle che suscitano sempre il più vivo interesse nel pubblico inglese.

Naturalmente, il campo medico si è immediatamente diviso fra carnivori e vegetariani, con grande prevalenza per i carnivori. Ma il *Daily Mirror* ha voluto mostrare, con un esperimento pratico, che anche i vegetariani possono aver ragione; ed ha iniziato un esperimento di evidente interesse. Dieci persone, fra le quali un prete, un attore teatrale, un geologo, un avvocato ed un tenore per la parte maschile, la moglie di un pastore anglicano, una pittrice, una signora della società mondana, una dattilografa ed una governante, per la parte femminile, sono stati allogiati tutti insieme in una vasta casa di un sobborgo londinese, e colà resteranno per tre mesi solo vivendo di vegetali, cioè: patate, fagiuoli ceci, cavoli, cavolfiori, lattughe ed insalate di ogni genere, rape, piselli, fave, carote, sedano, ecc. Oltre il pane, la farina sarà usata in larga quantità per fare torte con conserve di frutta, *puddings* all'inglese con burro vegetale e frittelle, dolci, fritto nell'olio.

Da questa dieta resta assolutamente esclusa non soltanto la carne, ma puranche il grasso, il burro, il lardo usualmente consumati nelle cucine inglesi, così restano pure escluse le bevande alcooliche, ed oltre l'acqua non sarà permesso di bere che un po' di latte ai pasti del mattino e della sera. Invece si potrà fare libero uso di cioccolato e di cacao.

Un fervente vegetariano si è preso lo incarico di insegnare alla cuoca della strana comitiva in qual modo debbono essere cucinati tutti questi vegetali per renderli per quanto è possibile, gradevoli e digeribili.

Tutte le persone che prendon parte all'esperimento sono in buona salute e prima di cominciare la nuova dieta vennero pesate scrupolosamente per vedere se di qui a tre mesi saranno ingrassate o dimagrate.

Durante il tempo dell'esperimento le persone che vi prendono parte potranno attendere a quelle occupazioni ed a quegli esercizi che crederanno migliori, soltanto essi devono trovarsi riuniti all'ora dei pasti, ed hanno dato affidamento di non mangiare altri commestibili all'infuori di quelli che verranno forniti loro dalla cuoca di casa. Parecchi dottori hanno assunto il controllo di questo esperimento.

Fino ad ora e sono tre giorni che la prova è stata iniziata, tutto procede magnificamente, e gli esperimentati si dichiarano soddisfatti del cibo loro fornito, solo una obbiezione è stata sollevata, e questa è contro i troppo zelanti vegetariani, i quali intervengono ai pasti della comitiva e le infiggono delle interminabili prediche sulla virtù degli spinaci, sulle meravigliose qualità delle carote o sulla potenza nutritiva dei fagiuoli!..

Asterischi e Parentesi

— Il marito italiano.

I matrimoni internazionali sono frequenti: frequentissimi i matrimoni fra americane e italiani.

A questo proposito la signora Mary King Waddington ha scritto un articolo nello *Scribner Magazine*, nel quale fa l'elogio del marito italiano.

L'italiano, dice la scrittrice, è facilmente contentabile in fatto di moglie come di qualunque altra cosa nella vita. Egli non desidera che la moglie sia molto intelligente, che prenda una grande parte a quanto egli fa, o intende fare.

Del resto si può dire che non vi sieno carriere in Italia, se si eccettuino la politica e la diplomatica, perchè quella militare non è considerata brillante come in altri paesi, essendo le paghe basse e le promozioni lente. E questo può esser vero: ma quale mai sarà la carriera politica? I nostri deputati non sono ancora pagati!

Il marito italiano, continua la scrittrice americana, è perfettamente soddisfatto se la moglie è amabile con lui, la sua famiglia e suoi amici; se rende piacevole la casa; e non si aspetta da lei troppe premure, o grande sforzo intellettuale. Egli è, in generale, indifferente alla questione religiosa; sente che i loro figli debbono essere cresciuti cattolici, ma sente pure che appena saranno adulti penseranno come meglio loro aggrada.

L'italiano è abitualmente un buon marito e un buon padre, d'indole facilmente adattabile e bonaria, ed ama anche assai gli animali, tanto che è divertente udirlo parlare ai suoi cani e ai suoi cavalli.

Ciò che formerebbe il lato più attraente del carattere di un italiano come marito sarebbe la poca riflessività, la vivacità, l'esuberanza della parola e del gesto, il rapido cambiare di sentimenti espressi colla maggiore espansione, la grande sensibilità pei suoni e pel colore, e in fondo una straordinaria noncuranza per tutto ciò che accade intorno a lui.

Ma non crediamo che molti mariti italiani sottoscriveranno a questo giudizio assai originale.

E ci sono americane che la pensano, sull'argomento, assai diversamente dalla signora King Waddington.

**

— Una curiosa lega.

I sarti di Londra stanno costituendo una Lega che ha uno scopo assai curioso. Questi industriali si lamentano di essere troppe volte le vittime di certi scrocconi che si fanno vestire dai migliori sarti della città senza poi mai pagare. Come potersi difendere contro questi truffatori in guanti gialli? I sarti hanno pensato di unirsi in sindacato per scambiarsi mutualmente le misure degli abiti degli scrocconi che non pagano; in altre parole, essi sperano di trovare in una applicazione ragionevole e pratica dell'antropometria un rimedio al male dal quale sono afflitti. E così in seguito a studi pazientissimi sono arrivati a stabilire che se le misure del petto e della cintura di una data persona possono cambiare, la lunghezza delle gambe rimane sempre invariabile e può servire di preziosa indicazione per riconoscere i clienti insolvibili. L'idea di questa Legha è stata accolta con grande favore e si crede che essa non tarderà a funzionare.

**

— I fioretti della rèclame.

« Margotti vivi da siepe. Tralci Gleditschia, attecchiscono bene in qualsiasi terreno, resistono ad uomini e bestie per le loro fitte spine, vivono da 70 a 80 anni, possono venir inspessiti in guisa che nè il più piccolo volatile, nè un porcellino ecc. sieno capaci di penetrarvi. Il vantaggio loro principale si è però quello che possono venir piantati con speranza di ottimo successo fino alla metà di maggio, giacchè i polloncelli vengono custoditi in ghiacciaia. Regolamenti sul trattamento e il modo di coltivazione li do ad ogni ordinazione. Il vino riesce dolce, forte, non fa d'uopo nè annestarlo nè irrigarlo. Per la trattazione non abbisogna alcuna scienza, per cui ha molti nemici fra gli economici studiati. Gabriele Nagy, possidente di vigneti, Nagy-kagya. Corrispondenza in tutte le lingue ».

**

— I fioretti delle insegne.

Su l'imposta di un negozio.

« Kiusso per un messe »

— All'esterno di un asilo infantile a Firenze.

« Si conservano i bambini dalla mattina alla sera ».

**

— Per finire.

All'Albergo del « Masnadiero ».

Il forestiero: Perchè questo albergo si intitola « Al Masnadiero »?

Il cameriere: Questo lo saprà bene allorchè le verrà presentato il conto.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 1:

Per lunedì 7 corr. ore 20.30 è convocato il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Interpellanza del consigliere De Mattia ed altri sul manifesto pubblicato nella ricorrenza del XX Settembre.
2. Proposta del cons. Ellero d'imboschimento delle pertinenze stradali di Via Mazzini.
3. Idem di modifica del progetto dei lavori stradali di Corso Garibaldi e Via Mazzini.
4. Idem di riattamento di Via Cavallotti.
5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa al procedimento a carico dei macellai contravventori al calmiere ed all'apertura d'una macelleria municipale.
6. Idem relativa all'abolizione del lavoro notturno dei fornai.
7. Idem relativa alle modificazioni del progetto delle scuole di Torre, ed all'appalto dei lavori relativi a trattativa privata.
8. Autorizzazione a stare in giudizio contro il sig. Toffoli Giovanni per il fondo comunale in prossimità al ponte delle beccherie.
9. Istanza del sig. Fortunato Silvestri per cessione di area comunale in via Licinio.
10. Istanza del sig. Marcolini Giovanni per innalzamento delle mura chiudenti il cortile delle scuole femminili.
11. Istanza del sig. Torres Antonio per modificazione della linea di confine nel vicolo Brusafiera.
12. Approvazione del conto consuntivo 1905.
13. Domanda del sig. Figini Luigi per affrancazione di mutuo.
14. Modificazioni al regolamento organico per gli impiegati municipali.

In seduta segreta

15. Conferma degli impiegati Locatelli e Sist.

Il lavoro notturno dei fornai abolito

E' andata oggi in vigore l'umanitaria ordinanza del nostro Municipio che proibisce il lavoro notturno dei fornai. Detta proibizione è disciplinata dal seguente regolamento:

Art. 1. Il lavoro notturno dei fornai è proibito dalle ore 8 di sera alle 5 di mattina.

Art. 2. E' fatta eccezione per l'operaio addetto alla preparazione dei lieviti. Potranno darsi ulteriori eccezioni per circostanze di feste od altro e queste verranno, dietro domanda dei proprietari dei forni, rese pubbliche dal Sindaco.

Art. 3. E' proibita l'introduzione dal di fuori in Comune del pane fresco nelle ore mattutine, cioè prima delle ore 9.

Art. 4. Le contravvenzioni al presente regolamento sono disciplinate dalle leggi vigenti.

Art. 5. Gli Agenti municipali e della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente.

L'umanitaria ordinanza ha prodotto ottima impressione; un po' difficile l'abituarsi all'inevitabile conseguenza che il pane fresco non potrà esser pronto tanto per tempo come pel passato, ma di non troppa importanza se si considera i vantaggi che la classe dei fornai ne ritrarrà.

Da LATISANA

Processo clamoroso

Ci scrivono in data 30:

Non è esagerazione il dire che tutta questa popolazione attendeva con vivissima curiosità lo svolgimento e l'esito della causa penale oggi discussa avanti la nostra R. Pretura e che trae origine dall'incidente avvenuto la sera del 12 dello scorso agosto al *Moulin Rouge* teatrino di varietà.

Ne è stata prova la folla che si pigiava nelle stanze adiacenti e perfino nell'ultimo ramo delle scale.

Vi riassumo brevemente ed obbiettivamente il fatto che originò questo che avrebbe dovuto essere un processino e che invece divenne un processone. Scherzi di cui purtroppo si compiace la cosidetta politica, specialmente nei piccoli centri dove si cerca in tutti i modi di mantener vive le lotte di parte, onde avviene che il più meschino pettegolezzo si muta, con la stessa facoltà della famosa verga di Aronne, in contesa partigiana grossa e lunga come serpe col relativo veleno.

Adunque nella sera del 12 Agosto u. d. al Teatro Estivo di Varietà durante la rappresentazione e precisamente non appena comparsa in scena l'attrice Armanda, alcuni bellimbusti, formanti gruppo speciale nella platea, ripetevano lo scherzo di cattivo genere delle precedenti sere di sfogliare ognuno un giornale e mettersi a leggerlo o finger di leggerlo — perchè della comitiva vi era anche qualche analfabeta — e ciò in odio alla povera canzonettista e pel crudele divertimento di vederla andar in smanie e in deliquio.

Nauseato del contegno insolente di quei bellimbusti il dott. Ballico che si trovava poco discosto e sul palco dei Nababbi al suo amico vicino Luciano Tavani deve aver detto: *Guarderà nel giornale se c'è la notizia della condanna a 25 giorni di reclusione per bancarotta.*

Faceva parte del gruppo ostile alla canzonettista e lui pure teneva tanto di giornale sotto il naso anche certo Caneva Coriolano che in realtà alcuni giorni avanti era stato condannato dal Tribunale di Udine a 25 giorni di detenzione per bancarotta semplice.

Ne derivò che il Caneva *fattosi persuadere d'essere stato lui il designato e l'offeso* sporse querela per ingiurie contro i signori Ballico dott. Gino e Luciano Tavani.

Lo stato maggiore della defunta Unione Democratica ed il capo del partito dei riformati si posero ad un febbrile lavoro per montare l'opinione pubblica contro l'odiato campione *senza macchia e senza paura* del partito liberale al potere. Ma indarno, perchè la verità e l'innocenza devono sempre trionfare, come venne dimostrato dall'esito del processo odierno, del quale diamo un cenno riassuntivo.

Il querelante si è costituito P. C. con l'avv. Spagnol.

Il collegio defensionale è composto dagli avv. Bertacioli, F der e cav. Beretta.

Il Pretore avv. Venturini lodevolmente tenta in via amichevole la conciliazione, ma le trattative abortiscono.

L'avv. Spagnol ravvisando nel fatto gli estremi della diffamazione solleva incidente perchè il Pretore dichiari la propria incompetenza.

Si oppongono con sfarzo di dottrina giuridica i difensori Bertacioli e Feder ed il pretore si dichiara del loro avviso. Si procede quindi all'interrogatorio delle parti e dei testimoni.

Durante quello l'ambiente essendo eccitato molti incidenti avvengono con scambio di frasi vivaci fra gli avvocati della difesa o quello della P. C.

Ma il Pretore con parola serena e veramente paterna riesce sempre a ridare quella bonaccia bastante a proseguire.

Breve. La prova testimoniale di cui faceva parte anche il sig. Durigatto Gio. Batta che deve entrar per tutto, come il sale in qualunque piatto, è tornata completamente favorevole agli imputati, che dopo le smaglianti arringhe dei loro valentissimi difensori sentirono dal Pretore dichiararsi *assolti per inesistenza di reato.*

Il querelante venne condannato alle spese processuali.

Il magistrato ha ormai pronunciata la sentenza della giustizia ed è in base ad essa che si potrebbe discutere per risalire a ricordi che furono la vera determinante della querela che oggi ebbe il suo epilogo. Non lo facciamo per puro... sentimento di generosità poichè ci troveremomo costretti a gettare molto aceto sulle ferite dei nostri avversari.

Non possiamo però esimerci dal constatare a loro confusione che il pallone gonfiato da loro col pettegolezzo si sgonfiò e andò cadere sopra loro stessi.

Volevano far condannare e restarono come..... i pifferi di montagna.

Attenti ai ma' passi direbbe il comm. Cerutti.

Da S. DANIELE

Abbellimenti a Casiacco

Ci scrivono in data 1:

Ho potuto constare oggi che Casiacco viene abbellendosi di una bella e spaziosa piazza e di nuovi edifici, grazie all'attività e la premura dell'assessore Daniele Marin. Occorreva a Casiacco, e se ne sentiva il bisogno da molto tempo, una piazza da destinarsi ad uso mercato; ed era necessario altresì provvedere ad una farmacia ed una macelleria. L'assessore Daniele Marin pensò che al mercato poteva bastare ed era adattatissimo lo spiazzale che è davanti alla sua casa, e che costeggi la strada che sale ad Anduins. Il consiglio comunale approvò la proposta e promise di concorrere alle necessarie spese con lire 1750; il conte di Moncecon promise lire 760; e il resto della spesa totale che ammonta a L. 4000 sarà sborsata dal sig. Marin Daniele, meritevole di ogni lode per l'interessamento che dimostra al suo caro paese, e dai sigg. Girolamo e Antonio Marin, fratelli, del primo e infine dal sig. Angelo Ciconi, nipote al conte.

Entro l'anno la piazza sarà completa e resa più bella da due filari di alberi: un'elegante cancellata di ferro ne chiude già il lato verso ponente.

Il signor Daniele Marin sta ora costruendo avanti la sua casa un adattatissimo avancorpo in tutto cemento, ove potrà essere collocata la farmacia, la porta e una macelleria.

Notiamo principalmente l'opportunità della farmacia, che quando sarà istituita (e sono due già i concorrenti) servirà a oltre 7000 abitanti di Casiacco, Forgaria e Vito d'Asio che ora si debbono servire o a Clauzetto o a Pinzano, con massimo discomodo e perdita di tempo.

Sappiamo di far cosa grata ai cittadini di Casiacco rilevando la solerzia del Comune, del Conte Ceconi e del sig. Marin e rendendone pubbliche le benemerenze.

Da S. VITO al Tagliamento

La visita del prefetto

Ci scrivono in data 1 (rit.):

Eccovi alcune informazioni della breve visita fatta dal prefetto alla città e al nostro Zuccherificio.

Il comm. Brunialti è stato ospite della nobile famiglia Rota e fu accompagnato dall'on. Francesco che gli presentò la autorita e notabilità.

Erano ad attendere il prefetto il sindaco cav. Pio Morassutti, gli assessori Coccolo Antonio, Polo cav. dottor Marco, Zucche[illegible] dott. Lodovico co. Rota, cons. prov. Gattorno cav. dott. Giorgio ed altri.

Dopo la visita al civico Ospedale, al Municipio, alla filanda Piva e alla chiesa del Carmine ove si trovano i famosi affreschi di Pomponio Amalteo, il prefetto con l'automobile del deputato si recò al Zuccherificio, ove si trattenne più lungamente.

Più tardi ebbe luogo un banchetto in casa Rota, di cui è nota la signorile ospitalità. La sera il comm. Brunialti partì per Udine, riportando un'impressione eccellente di San Vito, la cittadetta così pulita e allegra sotto il sole, così operosa e fiorente nell'agricoltura e nelle industrie.

Da RIVE D'ARCANO

Circolo Agricolo — Fulmine

Ci scrivono in data 30:

Da molto tempo si ventilava l'idea di formare anche qui un circolo Agricolo cotanto utile per l'industria Agraria, e finalmente ieri dall'idea si passò a fatto compiuto.

In un'aula delle scuole comunali di Rodeano si riunirono molte persone per la discussione ed approvazione dello statuto sociale che previe poche modificazioni venne approvato a voti unanimi.

Ben presto gli aderenti superarono il centinaio con previsione che in breve questa cifra verrà raddoppiata.

Speriamo dunque che quest'ottima istituzione, per la scelta delle persone componenti il Consiglio nulla lasci a desiderare, e che il Circolo, com'è conformato, prometta di circolare veramente bene.

**

Nelle ore antelucane di questo giorno si scatenò un fulmine sulla casa di proprietà di certo D'Angelo Osualdo di qui causandogli un danno — assicurato di lire 280 circa. *a. f.*

Da SPILIMBERGO

Finalmente — I filarmonici — Le piene

Ci scrivono in data 1:

Verso la metà del p. v. mese ottobre a quanto ci consta, saranno presentati al Ministero dei LL. PP. i varii progetti della costruenda linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona, per la scelta e conseguente esecuzione del lavoro.

**

Giovedì 3 corr. compiendosi il decennio dalla fondazione della locale Società Filarmonica «Giuseppe Verdi» i componenti Corpo Filarmonico converranno a banchetto per festeggiare tale ricorrenza. Alla sera del 3 i filarmonici terranno un concerto nella piazza maggiore del paese.

A quanto consta, verranno invitati anche gli ex filarmonici.

**

Causa le dirotte pioggie di questi giorni, i torrenti Tagliamento e Cosa sono straordinariamente ingrossati.

DA CIVIDALE

La terza rapresentazione del «Don Pasquale» Collegio Nazionale

Ci scrivono data odierna:

Ieri sera abbiamo avuto la terza rappresentazione del «Don Pasquale» che confermò il pieno successo delle sere precedenti.

Il basso sig. Carbonetti, sebbene indisposto, riuscì simpaticissimo nella sua veste di Don Pasquale, e cantò a meraviglia tutta sua parte. Il tenore sig. Gislon, si guadagnò nuova ammirazione, per la dolcezza della sua voce, per la correzza della mimica, per l'espressione naturale ch'egli sa dare ai sentimenti di *Ernesto*; il baritono Sante Canali, mantenne insuperabile nella sua parte di dottor Malatesta; la signorina Rina Silvams si dimostrò capace di portare la sua voce soavemente argentina al raggiungimento delle note più difficili e alle più care melodie.

L'orchestra andò ottimamente.

Alla rappresentazione assistevano anche l'on. Mourgo e la sua gentile signora.

**

Per il nuovo anno scolastico abbiamo il trasloco del prof. Zimolo del R. Ginnasio a Piazza Armerina, e del prof. G. Emmanuelli insegnante di francese alla R. Scuola Tecnica di Pisa.

Anche nel personale degli istitutori ci sono due trasferimenti, quello del sig. Rusca al Marco Foscarini, e quello del prof. Cavai a un altro Convitto Nazionale.

Da CORDOVADO

Ribellione ai carabinieri

Ci scrivono in data 1:

L'altro giorno venne in paese un uomo male in arnese, con un grosso bastone a punta ferrata; i passanti lo guardavano meravigliati e con timore.

Furono avvertiti di questa strana comparsa il brigadiere dei reali carabinieri, sig. Filippini ed il milite Canosso, che s'imbatterono in lui alla stazione ferroviaria e richiestolo dell'essere suo, si ebbero in risposta dei colpi di bastone; poscia fuggì. Fu però raggiunto presso il casello ferroviario dal sig. Salmoni contro il quale tirò [illegible] pure colpi di bastone.

Il vice capostazione potè avvicinarlo a tergo e con un palo gli assestò un colpo sul bastone, da farglielo cadere di mano.

Allora i carabinieri gli furono sopra e dovettero faticar molto per assicurargli le manette.

L'arrestato fu poscia tradotto nelle carceri di S. Vito al Tagliamento.

Sembra trattisi di un famoso pregiudicato di Portogruaro.

Da MONTEREALE CELLINA

Echi della festa

Ci scrivono in data 1:

Domenica sera vennero spediti i seguenti telegrammi:

Generale Canzio — Genova

Popolazione di Montereale Cellina commemorante Eroe due mondi accoglie entusiasta proposta del prof. Luè Verri Garibaldino, e manda a voi illustre superstite gloriosa schiera Garibaldina ossequi, auguri fervidissimi.

Sindaco *Cigolotti*

Generale Picquart

Ministro della Guerra — Parigi

I garibaldini, riuniti per commemorare il loro Capo e il maggiore Ciotti esprimono la loro più viva gratitudine a voi, campione difensore della libertà.

Il Garibaldino — *Luè Verri*

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Gravissimo accidente di caccia — Condanna di un assessore e di un segretario

Ci scrivono in data 1:

L'altro ieri a Rivalpo, presso Arta, certo Egidio Banelli di Urbano se ne andava a caccia con un fucile carico a pallini di grosso calibro.

Ad un tratto il disgraziato sdrucciolò e cadde in modo che il calcio del fucile battè contro un sasso ed il colpo partì andando a ferire il Banelli all'addome.

Il medico dott. Sacchi curò il ferito estraendogli parte dei pallini, quindi suggerì che il ferito venisse trasportato all'ospedale di Tolmezzo.

Il suo stato è gravissimo.

**

Ieri venne ripreso il processo contro il già segretario comunale di Ravascletto, sig. Giovanni Zaninotto e l'assessore G. B. De Crignis.

Il Zaninotto venne assolto dall'imputazione di contravvenzione per inesistenza di reato e l'assessore De Crignis fu condannato a L. 100 di multa con l'applicazione della legge Ronchetti.

Difendeva il De Crignis l'avv. Da Pozzo, ed il Zaninotto l'avv. Candussio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del 1 ottobre 1907 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Fatte le più ampie riserve sull'applicabilità dei benefizi della legge 8 luglio 1903 n. 312 alle spese di costruzione di un ponte sul Tagliamento per accedere da Trasaghis alla stazione ferroviaria di Gemona, d'accordo col Genio Civile e coll'ufficio Tecnico prov., rimandò il progetto relativo per varie modificazioni.

— Approvò le aggiudicazioni fatte alla ditta Eupilio De Michieli di Verona dell'applicazione del calorifero a termosifone nel fabbricato dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine e nel palazzo provinciale ex Belgrado.

— Incaricò il Deputato provinciale cav. avv. F. Concari di rappresentare la Provincia al congresso freniatrico di Venezia specialmente per quanto ha tratto ai voti da proporre circa le modificazioni alla legge e regolamento sugli alienati.

— Deliberò di fare le opportune pratiche affinchè nella Provincia di Udine vengano istituite le terze classi nei treni diretti.

— Deliberò di proporre al Consiglio il riscatto del mutuo di L. 700000: stipulato con la locale Cassa di Risparmio al 4.50 per 0|0 verso contrattazione di altro mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti al 4 per 0|0.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 23 alienati poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolce Polonia di Giuseppe di Udine.

— Trattò vari affari d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio degli Esposti.

I temi d'italiano per la licenza. *R. Liceo.* — A scelta: I. Le letture migliori sono quelle che ci lasciano l'animo, se non più lieto, più puro e forte, più conscio di se stesso e delle superiori necessità della vita.

II. [illegible] poeti, diceva il Guerrazzi: quelli che fanno le cose belle, e quelli che le cantano.

R. Ginnasio. — Ogni lavoro ha la sua dignità, come la sua utilità; il pane più saporito è quello che uno guadagna col proprio sudore.

R. Istituto Tecnico. — A scelta: I. Prosegua ciascuno l'opera sua senza disdegno o invidia dell'opera altrui, poichè non vi è lavoro così umile che non concorra efficacemente alla prosperità sociale.

II. A chi esalta le industrie e i traffici sopra le arti e gli studi mostrate che non può essere nella ricchezza economica tutta la grandezza della Nazione.

Contro l'alcolismo. Ieri al Congresso freniatico di Venezia si svolse la discussione sull'alcolismo rilevandosi il danno prodotto da questa piaga sociale anche in Italia. Il contingente dato dall'alcolismo dei nostri manicomi è rappresentato dalla percentuale nelle entrate del 1812, con notevole prevalenza degli uomini. Nel sessanta per cento degli alcolisti esiste l'ereditarietà. Il prof. Lombroso propose un ordine del giorno per l'abolizione dell'uso dell'alcool, che fu votato. Ebbe pure approvazione un ordine del giorno per l'abolizione del vino nei manicomi, salvo le prescrizioni mediche a scopo curativo. Nel pomeriggio il prof. Antonini presentò una relazione sul manicomio tipo nei riguardi dell'edilizia.

Società di Solferino e San Martino. La Presidenza di questa Società avverte, che Domenica 13 ottobre 1907 avrà luogo alle ore 10.30 nell'Ossario di S. Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; ed alle 12.30 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 60 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa Campagna del 1859.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse che appena chiusa la estrazione dei premi, la *Presidenza* spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alla funzione commemorativa, si avverte che la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha gentilmente disposto che, così il treno direttissimo che parte da Venezia alle ore 7.20, come il diretto che parte da Milano alle 13 abbiano in quel giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

Il duello di stamane sul Cormor. Stamane si è sparsa la voce in città d'un duello avvenuto sulle sponde del Cormor fra due signori di una città vicina, e che si diceva fosse terminato con gravi ferite.

Si parlava, in qualche caffè, nientemeno che d'un morto.

Il duello ha avuto realmente luogo, ma fortunatamente non si tratta che d'una sola ferita leggera riportata da uno dei duellanti, il signor A. L'altro duellante, il signor B., rimase illeso.

Li chiamiamo A. e B. per evitare le noie d'un processo, essendo essi venuti da una grande città vicina, dove vigono sanzioni severe contro il duello.

Nè pubblicheremo i nomi dei padrini per lo stesso motivo.

Lo scontro avvenne in un prato dell'Alto Cormor, presso la casa del signor Della Rossa, alle ore 7 di stamane. L'arma era la sciabola spuntata. Assisteva un maestro di scherma e due medici: gli egregi dottor Cavarzerani e Faioni. Erano presenti due altri signori.

Messi in guardia, il primo assalto si svolse vivacemente, senza ferimenti. Così pure il secondo assalto. Al terzo assalto il signor A. riportò una ferita di taglio al zigomo sinistro, non profonda, nè interessante la regione dell'occhio. La perdita di sangue fu immediata, ma non abbondante: lo scontro fu sospeso.

Poscia i padrini dichiararono finito il duello.

Un medico lavò la ferita, la chiuse con una sutura di tre punti e fasciò quindi il ferito, che potè poco dopo venire in città, ove si trova ancora. L'altro duellante ripartì stamane per la grande città vicina.

E la causa del duello? Eccola, come l'abbiamo sentita; per quanto la fonte sia buona non ne garantiamo assolutamente l'autenticità.

I signori A. e B. sono impiegati in una stessa Banca. Il signor A. doveva, fra le tante, eseguire una operazione ordinatagli dal suo superiore B. L'A. non fece l'operazione per sopravvenuto motivo plausibile. Tuttavia il B ha rimproverato severamente l'A. — e poichè questi insisteva a dire le sue buone ragioni, il B. caricò la dose dei rimproveri, finchè l'A., perduta la calma, lo assalì percuotendolo fortemente sulla guancia.

Il B. mandò i padrini all'offensore; e si combinò lo scontro di stamane nel quale l'A. rimase, a quel modo, leggermente ferito.

Non abbiamo potuto avere la conferma, ma riteniamo che i duellanti si siano riconciliati.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di settem. 1907 ammontarono a	L.	67,903.05
Quelli del settemb. scorso anno furono di	»	70,398.77
Quindi in meno	L.	2,495.82
Gli introiti a tutto settem. 1907 furono di	»	631,773.19
Gli introiti a tutto settem. 1906 furono di	»	611,647.30
Quindi in più	L.	20,125.89
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di settem. 1907 fu di	»	324.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	84.—
Totale	L.	408.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1907 sono 9.

Beneficenza

All'Ospizio Cronici in morte di:

Rieppi dott. Nicolò: Pennato dott. prof. Papinio, Chiaruttini dott. Ugo, Cesare dott. Giulio, Borghese dott. Riccardo, Spellanzon dott. Luigi, Gambarotto dott. Antonio, Rinaldi dott. Giovanni, Luzzatto dott. Oscar, Carnielli dott. Adelchi, Ersettig dott. cav. Ugo, Sigurini dott. Giuseppe, Peratoner dott. Leopoldo, Carnelutti dott. Giovanni di Pozzuolo, Chiaruttini dott. prof. Ettore, Faioni dott. Giovanni, Cavarzerani dott. Antonio, Murero dott. Giuseppe, Berghinz prof. Guido, Pascoletti dott. Sigismondo, Marzuttini dott. cav. Carlo, Angelini dott. Corradino.

Frutta guaste. Ieri mattina in piazza Mercatonuovo furono sequestrati e distrutti 90 Kg. di frutta guaste.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Ottobre ore 8 — Termometro 17.—
Minima aperto notte 11.— — Barometro 750
Stato atmosferico: vario — Vento: S.
Pressione: crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 22.2 — Minima: 15.—
Media: 18.41 — Acqua caduta ml. 13.—

Le vittime del Cormor

Imprudenza fatale

In seguito al violento acquazzone dell'altra notte, il torrente Cormor si è ingrossato notevolmente e le sue acque limacciose scorrono con somma violenza rendendo impraticabili e pericolosi i numerosi guadi sparsi lungo il suo percorso.

E rari sono coloro che si avventurano a sfidare la forza della corrente poichè il più delle volte rimangono vittime della loro fatale imprudenza.

Una disgrazia di questo genere accadde ieri in quel di Pozzuolo.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore tre, l'oste Pietro Zimolo, d'anni 52, da S. Maria di Sclaunicco assieme al suo collega Santacroce Giovanni di Mortegliano e un contadino da S. Andrat, faceva ritorno, in calesse, da Udine al proprio paese.

Giunti alla riva del Cormor, il Zimolo volle malgrado ne fosse dissuaso dal Santacroce, tentare il guado.

Il Santacroce comprendendo di non poter persuadere l'amico del pericolo che correva scese dalla vettura e ritornò indietro, mentre lo Zimolo sferzato il cavallo entrò risolutamente nel torrente.

La forza della corrente colta di fianco la vettura la rovesciò ed i due disgraziati travolti dalle onde furono trasportati lungi e lo Zimolo trovò miseramente la morte, mentre il suo compagno potè a stento salvarsi.

Il Santacroce che impotente a prestare un aiuto ai compagni, aveva assistito terrorizzato alla scena corse a darne avviso ai carabinieri di Pozzuolo.

Questi, e moltissimi contadini del paese si posero attivamente alla ricerca del cadavere che non fu trovato che stamane, a un chilometro circa dal luogo della disgrazia.

Necrologio. E' morto ieri a Venezia il nostro carissimo amico Pasquale Fenili, marito alla udinese signora Carlotta Fabrizi, e già proprietario dell'«Albergo Roma» e «Pensione Svizzera», da lui ceduta alla Compagnia degli Alberghi.

Pasquale Fenili, che aveva molti affezionati amici a Venezia, era bene conosciuto anche nella nostra provincia, dove veniva ogni anno in villeggiatura. Liberale ardente, animo schietto e generoso, parecchi, nella vita pubblica, aiutò con l'influenza e col denaro.

Anche quest'anno egli doveva venire in Friuli per rinfrancare la salute nel lungo soggiorno a piè delle Alpi. Ma una grave malattia lo colse e lo portò nella tomba in età ancora giovane e quando la vita tranquilla pareva sorridergli meglio.

Mandiamo alla cara memoria di Pasquale Fenili il saluto più affettuoso, il rimpianto più sincero. Alla vedova, la buona signora Carlotta, al figlio prof. Carlo, così provati dalla sventura, presentiamo le nostre più vive e profonde condoglianze.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 10.15 Eugenio Visentin d'anni 58 da Pozzuolo, colto da malore improvviso in via Cussignacco, fu costretto a distendersi sul suolo. In quella posizione venne trovato dal vigile urbano Scoda, che, fatto venire una vettura, accompagnò l'ammalato all'Ospitale, ove fu trattenuto.

Nel pomeriggio alle 18 il vigile Strizzolo trovò disteso a terra, ammalato, certo Ferdinando Tommi d'anni 74, da Udine, che fu pure accompagnato all'Ospitale.

VOCI DEL PUBBLICO

Si domanda da 3 anni una chiavica

Ci scrivono:

Gli abitanti di Vicolo degli Orti domandano inutilmente al comune, da tre anni, la costruzione d'una chiavica. Quando piove questo vicolo e le rispettive corti si convertono in una sola immonda pozzanghera.

Quando si provvederà? *acca.*

Come va la faccenda

Ci scrivono:

Perchè non si provvede a nominare il nuovo capostradino? Chi e che cosa si oppongono a questa nomina, o signori impiegati del Municipio?

Ora ha l'incarico di capostradino un vigile; non è da dire, egli cerca di eseguire bene l'incarico. Ma se vuol far bene il capo-stradino come può fare bene anche vigile? Metto avanti questa semplice domanda e vi saluto.

(segue la firma)

CRONACA GIUDIZIARIA

Come finì il drammatico processo di Vienna

Vienna, 1. — Oggi è terminato alla Corte d'assise il drammatico processo contro Francesco Blecha, che nella notte dal 16 al 17 gennaio 1904, solo o con la complicità di una persona, assassinò a scopo di rapina il cassiere della società di assicurazioni di Magdeburgo, Hartmann. Il Blecha condannato già a sei anni di carcere, fu condannato a venti anni di carcere duro con un digiuno ogni trimestre.

Monete false

Trieste, 1. — La polizia arrestò la famiglia dell'orefice Vito Chiarelli da Martinafranca in Puglia, composta dei coniugi e di tre figli adulti e tale Vincenzo Carrucci, pure pugliese, accusati di spendita di monete false. La polizia ne ha informata la questura di Padova, donde si suppone arrivino le monete.

ARTE E TEATRI

Al Minerva

Spettacolo di varietà

La compagnia che si intitola della «Stella d'Italia» non ebbe iersera un debutto fortunato. Il pubblico abbastanza numeroso ha zittito più volte. Questo genere di spettacolo comincia stancare e quindi rende più esigente il pubblico.

Certe macchiette, poi, come quelle del tenente Raparelli o chi per esso, bisogna lasciarle fare all'inventore, un certo Maldacea di Napoli.

Questa sera alle 20.30 spettacolo vario con nuovi debutti.

ULTIME NOTIZIE

I cattolici e il Parlamento

Roma, 1. — Un articolo del pontificio *Osservatore Romano*, riguardo la circolare recente dell'Unione cattolica italiana per le prossime elezioni politiche, dice che la circolare non si deve considerare ispirata dall'autorità suprema pontificia, inquantochè nulla vi è di mutato nell'indirizzo dei cattolici, riguardo la loro partecipazione a lavori legislativi, ad essi dato nell'enciclica 11 giugno 1905, che in nulla cambiava il fermo proposito del papa.

IL PROCESSO NASI RINVIATO A GENNAIO?

Roma, 1. — Pare che il processo Nasi debba subire un nuovo rinvio. Si inizierebbe la discussione non più il 5 novembre ma il 5 gennaio e continuerebbe ininterrottamente fino al suo esaurimento, durante tutto il periodo delle vacanze natalizie. Il provvedimento verrebbe adottato per dar modo alla Camera di poter riprendere i suoi lavori in novembre senza l'inconveniente della contemporanea azione dell'Alta Corte di giustizia.

Un'inchiesta inventata

Roma, 1. — La *Capitale* pubblica: Siamo in grado di affermare che la notizia che il Governo avrebbe dato incarico al direttore generale della vigilanza degli Istituti d'emissione presso il Ministero del Tesoro, di compiere un'inchiesta sul ribasso che ha colpito la nostra rendita, è assolutamente insussistente.

I giurati per l'Esposiz. di Venezia

Venezia, 1. — Oggi ad ore 14 si procedette alla nomina di parte della giuria per la premiazione dell'esposizione, cioè di sei membri, quelli che dovevano essere eletti dagli espositori. Lo spoglio delle schede inviate dagli artisti italiani e stranieri si fece nella sala del Municipio.

Di 589 elettori per la sotto-commissione dell'arte pura, soltanto 135 valsero del loro diritto; di 70 elettori dell'arte decorativa votarono 17. Risultarono eletti per l'arte pura Ettore Tito, Alfred East ed Enrico Butti e per la decorativa Vincenzo Giustiniani, Joseph Olbrich ed Augusto Sezanne.

NON FU RAPITA

Parigi, 1. — La notizia di un giornale di Nizza che sia stato fatto il tentativo di rapire la principessina Monica non viene confermata. Si diceva che un tale aveva fatto proposta al console germanico di rapire la principessina con l'aiuto di una suora, sua ex amante e maestra di lingue. La storiella sembra una fantasia romantica.

100,000 lire in un paio di calzoni

Firenze, 1. — Un operaio tipografo rinvenne in un cespuglio presso la piazza Michelangelo, un paio di pantaloni contenente più di 100.000 lire in titoli.

La polizia indaga sul misterioso fatto.

Le vittime del disastro di Malaga

Malaga, 1. — Nelle inondazioni perirono complessivamente 67 persone. Di 29 persone mancano notizie.

Dott. I. Furlani, *Direttore*
Passagno Luigi, gerente responsabile

COMUNE DI S. DANIELE NEL FRIULI

Avviso di concorso

A tutto 15 Ottobre è aperto il concorso a Maestro per la scuola maschile della Frazione di Villanova.

Stipendio L. 950. — Istanze corredate dai documenti di rito. Nomina per un anno.

S. Daniele 29 Settembre 1907.

Il Sindaco
F. Piuzzi Taboga

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1907

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	59,599.51
Mutui e prestiti	»	7,968,995.41
Valori pubblici	»	8,059,550.28
Prestiti sopra pegno e riporti	»	500,000.—
Conti correnti con garanzia	»	489,064.63
Cambiali in portafoglio	»	3,297,322.26
Conti correnti diversi	»	1,796.37
Conto corrispondenti	»	59,031.—
Ratine interessi non scaduti	»	276,243.93
Mobilio	»	5,438.91
Crediti diversi	»	24,475.33
Depositi a cauzione	»	640,000.—
Depositi a custodia	»	2,535,814.85
Attivo	L.	23,917,332.18
Spese dell'esercizio in corso	»	133,907.46
Totale	L.	24,051,239.64

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	12,698,717.41
Id. al portatore 3 %	»	3,537,315.47
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,270,456.40
Totale credito dei depositanti	L.	17,506,489.28
Interessi maturati sui depositi	»	347,409.84
Debiti diversi	»	77,412.49
Conto corrispondenti	»	2,027.65
Depositanti per dep. a cauzione	»	640,000.—
Simile per depositi a custodia	»	2,535,814.85
Passivo	L.	21,109,154.11
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1906	»	1,990,947.35
Rendite dell'esercizio in corso	»	297,909.87
Somma a pareggio	L.	24,051,239.64

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti
nominativi . al 2.75 % netto
» al portatore . . » 3 » »
» a piccolo rispar. (libretto gratis) » 4 » »
fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile » 4 50 » »
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori . . . . . . » 4.25 » »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 » »
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi . . . » 4 » »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — BARI — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 61 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim.-farm. Milano, via S. Paolo, 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becker che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ed a L. 2 la bottiglia da 1/2 litro.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

AMIDO LUCIDO MACK

marca PERAMENDI

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**

per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**

Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **Fosfato-Pulzoni** » che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....* Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

FOSFATO PULZONI guarisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti: pavimenti — parquet — mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1, per posta cent. 80 in più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti